

Strategia Nazionale per le Aree Interne

AREA GRECANICA

PRELIMINARE DI STRATEGIA

ALLEGATO B

ASSOCIAZIONISMO DEI COMUNI

Elaborazione a cura di

GRECANICA
AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE

1	ASSOCIAZIONISMO DEI COMUNI	3
1.1	SITUAZIONE ATTUALE	3
1.2	TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO	8
1.3	MOTIVAZIONE DI SCELTE DI CONDIVISIONE DI FUNZIONI E SERVIZI	9

1 ASSOCIAZIONISMO DEI COMUNI

1.1 SITUAZIONE ATTUALE

Obblighi di Associazionismo per i Comuni derivanti dall'attuale Quadro Normativo

L'art. 14 del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010 fissa l'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni con meno di 5.000 abitanti, da realizzarsi esclusivamente nelle forme della Convenzione o, in alternativa, della Unione. Naturalmente, nei casi di Fusione l'obbligo è da considerare senz'altro adempiuto. Successivamente, con nuovi provvedimenti legislativi (art. 20 DL 98/2011 convertito in Legge 111/2011; art.16 DL 138/2011 convertito in Legge 148/2011; art. 19 del DL 96/2012 convertito in Legge 135/2012), viene:

- confermato l'obbligo di gestione associata;
- prescritto un cronoprogramma per l'assolvimento dell'obbligo di gestione associata. Attualmente il termine per la gestione obbligatoria è sospeso fino al 31 dicembre 2017;
- stabilito che il limite per i Comuni montani o appartenuti a Comunità montane sia ridotto ai 3.000 abitanti. Per i Comuni con meno di 1.000 abitanti viene disciplinata una forma speciale di Unione;
- definito l'elenco delle funzioni fondamentali.

Le **funzioni fondamentali** dei Comuni che devono essere esercitate *obbligatoriamente in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione*, sono riportate nella Tabella seguente.

	Funzione	Missione	Programma	Descrizione
A	Organizzazione generale della amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo.	01	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato.
		01	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.
		01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.
		01	06	Ufficio Tecnico.
		01	11	Altri Servizi Generali (SUAP, URP, Centrale Unica di Committenza).
B	Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale.	10	02	Trasporto Pubblico Locale.
		17	01	Illuminazione Pubblica.
			03	Parcheggi.
			04	Farmacie Comunali.
C	Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente.			
D	Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale.	08	01	Predisposizione, adozione e approvazione degli strumenti urbanistici generali e attuativi.
		08	01	Arredo Urbano.
		08	01	Manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, etc.).
E	Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.	11	01	Sistema di protezione civile.
		11	02	Interventi a seguito di calamità naturali.
F	Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.	09	03	Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.
G	Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione.	12	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido.
		12	02	Interventi per la disabilità.
		12	03	Interventi per gli anziani.
		12	04	Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale.
		12	05	Interventi per le famiglie.
		12	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali.
		12	08	Cooperazione e associazionismo.
H	Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici.	04	01	Istruzione prescolastica.
		04	02	Altri ordini di istruzione.
		04	06	Servizi ausiliari all'istruzione.
		04	07	Diritto allo studio.
I	Polizia municipale e polizia amministrativa locale.	03	01	Polizia municipale e amministrativa.
		03	02	Sistema integrato di sicurezza urbana.
J	Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale..	01	07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile.
		01	08	Statistica e sistemi informativi.

Situazione dei Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica

Tutti i Comuni dell'Area Progetto, ad eccezione del Comune di Montebello Ionico, sono obbligati ad associarsi entro il 31 dicembre 2017 per la gestione in forma associata delle funzioni previste dalla normativa vigente e riportate in precedenza.

Comuni Area Progetto	Popolazione Residente 2015	Obbligo Associazionismo
Bagaladi	1.062	Si
Bova	449	Si
Bruzzano Zeffirio	1.139	Si
Cardeto	1.705	Si
Ferruzzano	747	Si
Montebello Ionico	6.259	No
Palizzi	2.366	Si
Roccaforte del Greco	492	Si
Roghudi	1.137	Si
San Lorenzo	2.669	Si
Staiti	256	Si
Comuni Solo Area Strategica	Popolazione Residente 2015	Obbligo Associazionismo
Bova Marina	4.207	Si
Brancaleone	3.634	Si
Condofuri	5.077	No
Melito di Porto Salvo	11.436	No

Durante la fase di predisposizione del Preliminare della Strategia è stata avviato un censimento delle attuali forme di collaborazione e di gestione associata di funzioni tra i Comuni dell'Area (Area Progetto e Area Strategica). I risultati della rilevazione sono riportati nella Tabella seguente. Il censimento è in corso di completamento.

I risultati del censimento denotano un basso livello di associazionismo tra i Comuni per la gestione in forma associata delle funzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Fa eccezione la pianificazione territoriale di livello sovracomunale, che comunque necessariamente deve essere realizzata in forma integrata dai Comuni.

Un'analisi specifica, già avviata e che verrà conclusa prima della presentazione della Strategia finale, riguarderà gli attuali *livelli dei servizi sociali nei Centri e nei Borghi interni dell'Area Progetto*, così come garantiti dai Piani e dagli Strumenti di Ambito Territoriale previsti dalla normativa nazionale e regionale. L'obiettivo dell'analisi è di verificare se gli attuali livelli di servizi sono in linea con gli standard previsti e, in caso negativo, prevedere che i Comuni possano intervenire in forma associata per potenziarli quantitativamente e qualitativamente.

	Funzione	Accordo	Soggetti Sottoscrittori
A	Organizzazione generale della amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo.	Segreteria Generale (convenzione ai sensi dell'art. 10 del DPR 465/1997)	Comuni di Bova, Roghudi e Roccaforte del Greco
		Segreteria Generale (convenzione ai sensi dell'art. 10 del DPR 465/1997)	Comuni di Montebello Ionico e Bova Marina
		Segreteria Generale (convenzione ai sensi dell'art. 10 del DPR 465/1997)	Comuni di Ferruzzano, Brancaleone e San Lorenzo
		Ufficio Tecnico (convenzione ai sensi dell'art. 10 del DPR 465/1997)	Comune di Bagaladi e Comune di Bova
B	Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale.		
C	Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente.	Convenzione per la gestione del catasto.	I Comuni di Bova e Roghudi hanno attivato una convenzione per la gestione in forma associata del catasto. Il Comune Capofila è il Comune di Roghudi.
D	Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale.	Piano Strutturale Associato (PSA) "La Città dei Greci di Calabria"	I Comuni di Bagaladi, Bova, Condofuri, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, Staiti hanno elaborato congiuntamente il Piano Strutturale Associato.
		Piano Strutturale Associato (PSA)	I Comuni di Brancaleone, Bruzzano Zeffirio e Palizzi hanno elaborato congiuntamente il Piano Strutturale Associato.
		Contratto di Fiume	I Comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Condofuri, Ferruzzano, Montebello Ionico, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, Staiti hanno elaborato congiuntamente il Contratto di Fiume. Il Comune Capofila è il Comune di Condofuri.
		Piano di Azione Locale per lo Sviluppo della Calabria Greca	I Comuni di Africo, Bagaladi, Bova, Bova Marina, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Condofuri, Ferruzzano, Montebello Ionico, Motta San Giovanni, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, Staiti hanno elaborato congiuntamente il Piano di Azione Locale 2014-2020 per lo Sviluppo della Calabria Greca. Il Soggetto Capofila è il GAL Area Grecanica.

	Funzione	Accordo	Soggetti Sottoscrittori
E	Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.	Gestione in forma associata delle attività di protezione civile.	I Comuni di Bova e Bova Marina hanno attivato una convenzione per la gestione in forma associata delle attività di protezione civile. Il Comune Capofila è il Comune di Bova.
F	Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.	Convenzione ex art 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 tra i Comuni dell'ATO Reggio Calabria per l'esercizio in forma associata, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11 agosto 2014 n. 14, delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione anche integrata dei rifiuti. La convenzione è stata sottoscritta in data 20/07/2017	I Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica ricadono tutti nell'ATO della Città Metropolitana di Reggio Calabria. L'ATO è suddivisa in n. 3 ARO (Ambiti Raccolta Ottimale): ARO 1 Reggio Calabria, ARO 2 Piana di Gioia Tauro, ARO 3 Locride - Area Grecanica. I Comuni dell'Area Progetto di Bagaladi, Cardeto, Montebello Ionico, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo fanno parte dell'ARO 1 Reggio Calabria. I Comuni dell'Area Progetto Bova, Bruzzano Zeffirio, Ferruzzano, Palizzi e Staiti fanno parte dell'ARO 3 Locride - Area Grecanica.
		Gestione in forma associata del Servizio di Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani.	I Comuni di Bova, Montebello Ionico e Roghudi hanno attivato una convenzione per la gestione in forma associata del Servizio di Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani. Il Comune Capofila è il Comune di Montebello Ionico.
G	Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione.		
H	Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;		
I	Polizia municipale e polizia amministrativa locale.	Convenzione per servizio di Polizia Municipale.	I Comuni di Bova e Roghudi hanno attivato una convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia Municipale. Il Comune Capofila è il Comune di Roghudi.
J	Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (non obbligatoria).		

1.2 TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

Recentemente un Gruppo di Ricercatori dell'Università della Calabria ha avviato un interessante lavoro di *analisi economico-gestionali sui comuni italiani e calabresi* pubblicato sul Portale www.opencalabria.com. In uno degli articoli pubblicati viene presentata una analisi della spesa storica dei comuni della Calabria che si basa sui dati dell'Istituto SOSE e che si riferiscono al 2013 (scaricabili dal sito di OpenCivitas). La variabile analizzata è la *spesa storica* per abitante che rappresenta *“l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta di servizi ai cittadini e ricalcolata con l'ausilio delle informazioni raccolte attraverso la somministrazione di questionari”*. L'analisi evidenzia un andamento ad U della spesa storica pro-capite dei comuni che può essere così sintetizzata:

- comuni con un numero di abitanti inferiore a 500 abitanti: € 901 Euro
- comuni con numero di abitanti compresi tra 500 e 1.000: € 648,00;
- comuni con numero di abitanti compresi tra 1.000 e 2.000: € 555,00;
- comuni con numero di abitanti compresi tra 2.000 e 3.000: € 496,00
- comuni con numero di abitanti compresi tra 3.000 e 5.000: € 466,00
- comuni con numero di abitanti compresi tra 5.000 e 10.000: € 429,00
- comuni con numero di abitanti compresi tra 10.000 e 20.000: € 480,00
- comuni con numero di abitanti compresi tra 20.000 e 60.000: € 509,00
- comuni con un numero di abitanti maggiore di 60.000: € 602,00.

I dati evidenziano che il tratto decrescente della spesa pro-capite è particolarmente accentuato per i comuni fino a 5.000 residenti. L'associazionismo tra questi comuni, attraverso le forme previste dalla normativa vigente (convenzione, unione, fusione), potrebbe portare ai seguenti due importanti risultati:

- razionalizzazione e recupero di efficienza dal lato dell'offerta dei servizi pubblici;
- possibilità di garantire i servizi nei piccoli comuni che, per l'elevata spesa pro-capite, richiede una copertura finanziaria che necessariamente, in uno scenario di restrizione della contribuzione sovra-comunale, si dovrà tradurre in maggiore pressione fiscale e/o in indebitamento.

Fabbisogni standard e capacità fiscale costituiscono i pilastri su cui si reggerà la perequazione delle risorse finanziarie dei Comuni realizzata attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC).

Per fabbisogno standard si intende l'ammontare di spesa necessaria a garantire un livello minimo di servizi essenziali. È predeterminato sulla base dei costi standard fissati dalla legge dello Stato. La capacità fiscale corrisponde al valore di gettito fiscale generato da ciascun comune. Essa gioca un ruolo chiave nella quantificazione della perequazione, poiché ogni comune riceverà la differenza tra il totale dei fabbisogni standard e il totale delle entrate derivanti dai tributi locali valutati ad aliquota standard. La nuova modalità di perequazione sarà a regime a partire dal 2021 e nella fase di transizione 2017-2021 sostituirà gradualmente quella basata sulla spesa storica, ossia sulla spesa media sostenuta dall'ente in un determinato arco temporale. Dal 2021 in poi, il ruolo della spesa storica non si annullerà, poiché nei calcoli per la perequazione se ne considererà il 50%.

Per i piccoli comuni italiani, la Corte dei Conti stima che il graduale passaggio dalla spesa storica al combinato “fabbisogni standard e capacità fiscale” determinerà già nel 2017 perdite fino a 15,90 € ad abitante. La diversa ripartizione del FSC potrebbe essere penalizzante per molti comuni della Calabria, a causa di due fattori concomitanti. Il primo è costituito dalla capacità fiscale che è la più bassa d'Italia, poco meno di 250 € per abitante.

L'altro fattore riguarda il fatto che molti comuni calabresi hanno potuto finora far leva su un'elevata spesa storica che, in moltissimi casi, è stata superiore alla soglia compatibile con i fabbisogni standard. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di comuni calabresi di piccole dimensioni. Pertanto è necessario valutare subito la sostenibilità, nel prossimo futuro, degli attuali assetti istituzionali nelle aree interne, caratterizzati da comuni di piccolissima dimensione.

Queste considerazioni sono valide, a maggiore ragione, per i Comuni dell'Area Progetto Grecanica, tutti di dimensione inferiore ai 5.000 abitanti, fatta eccezione per Montebello Ionico. Per essi è ormai improcrastinabile implementare un nuovo assetto istituzionale, basato sull'associazionismo tra comuni, per l'esercizio delle funzioni essenziali previste dalla normativa vigente.

È stata avviata un'analisi dei costi attualmente sostenuti dai singoli Comuni dell'Area Progetto e dell'Area Strategica per lo svolgimento delle funzioni da gestire in futuro in forma associata che si concluderà prima della presentazione della Strategia finale. Durante la fase di elaborazione finale della Strategia sarà effettuata anche una previsione dei costi pro-capite per ciascuna funzione che potrà essere oggetto di gestione associata. Tali previsioni saranno effettuate sia attraverso appositi benchmark con situazioni analoghe, sia attraverso valutazioni reali elaborate con la collaborazione degli Uffici Comunali.

1.3 MOTIVAZIONE DI SCELTE DI CONDIVISIONE DI FUNZIONI E SERVIZI

Le motivazioni e i requisiti del nuovo assetto istituzionale dell'Area Grecanica.

L'Area che necessariamente dovrà essere considerata nel processo di ridefinizione del nuovo assetto istituzionale è quella costituita dai Comuni dell'Area Progetto e dai Comuni dell'Area Strategica.

La necessità di procedere ad un riassetto istituzionale del territorio nasce da molteplici fattori che, a partire dagli anni '60, ne hanno profondamente modificato gli assetti insediativi, economici e sociali. Oggi occorre riflettere su questi profondi mutamenti ed immaginare il futuro del territorio e delle comunità per i prossimi decenni. Non è sufficiente, anche se indispensabile, implementare modelli e funzioni che permettono di migliorare i livelli dei servizi ai cittadini e nel contempo contenere la spesa pubblica entro i valori di tutto il resto del Paese. Occorre guardare oltre ed avere il coraggio di cambiare ed incidere profondamente sulla situazione attuale. Di seguito si riportano sinteticamente i principali mutamenti che hanno interessato il territorio dell'Area:

- alcuni Borghi sono oggi diventati *Borghi Fantasma*, non essendo più abitati. Si tratta dei Borghi di Roghudi Vecchio, Brancaleone Vecchio, Bruzzano Vecchio ed Africo Vecchio. Il termine “*Vecchio*”, utilizzato dagli abitanti, dà una misura della rassegnazione a quello che sembra essere un destino segnato per questi luoghi dalla storia millenaria;
- altri Centri/Borghi, in assenza di interventi immediati ed efficaci, si avviano lentamente a divenire anch'essi *Borghi Fantasma*. Si tratta, in primis, dei Borghi di Roccaforte del Greco, Galliciano, Pietrapennata e Staiti;

- tutti i Centri/Borghi dell'interno hanno subito e continuano a subire un processo di spopolamento e di invecchiamento che sta compromettendo, nei fatti, ogni ipotesi di futuro già nel medio periodo;
- la popolazione che oggi realmente vive nei Centri/Borghi interni dell'Area non supera le 10.000 unità;
- i Centri sulla costa costituiscono ormai un insediamento continuo, una sorta di “*città lineare*” di circa 30.000 abitanti. Si fa riferimento ai Centri di Saline Ioniche, Melito Porto Salvo, San Lorenzo Marina, Condofuri Marina, Bova Marina, Palizzi Marina, Brancaleone Marina e Ferruzzano;
- i Centri/Borghi interni sono distribuiti nel territorio prevalentemente lungo le fiumare e vivono le relazioni sociali ed economiche quasi esclusivamente con i Centri sulla costa, nella direzione mare-monti. Quasi del tutto assenti sono le relazioni tra i Centri/Borghi interni non collocati sulla stessa vallata. Le strade che collegavano tra di loro i Centri/Borghi interni sono di fatto dismesse e senza alcuna manutenzione;
- il Comune di Roghudi rappresenta un caso particolare in quanto, a seguito dell'abbandono del Borgo di Roghudi Vecchio, gli abitanti si sono trasferiti nel nuovo sito di Roghudi Nuovo, interamente collocato nel territorio del Comune di Melito Porto Salvo.

Il disegno e la condivisione di un riassetto istituzionale dell'Area Grecanica dovrebbe tenere conto di quanto prima riportato e:

- prendere atto che l'Area è costituita da un insieme di Centri/Borghi che esprimono domande di servizi pubblici differenziate in funzione della collocazione geografica (interno, costa), delle dinamiche demografiche e della composizione sociale, dello stato del patrimonio naturale e insediativo, del livello di accessibilità ai servizi essenziali (istruzione, salute, mobilità);
- definire, attraverso la condivisione e la partecipazione delle Istituzioni e dei Cittadini, le Reti e i Cluster dei Centri/Borghi che hanno caratteristiche, obiettivi e fabbisogni comuni per i quali è possibile individuare e implementare progetti e servizi pubblici in forma associata a scala intercomunale;
- gestire in forma associata a scala intercomunale alcune funzioni “ordinarie” dei Comuni per le quali è possibile realizzare immediatamente economie di scala e di scopo;
- costituire uno o più centri di competenza, con la partecipazione delle istituzioni preposte, delle università e dei centri di ricerca e delle organizzazioni del territorio, per l'attuazione della SNAI (coordinamento, programmazione, monitoraggio, valutazione) attraverso:
 - la definizione, la co-progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e dei progetti;
 - la programmazione, il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione dei servizi di cittadinanza (mobilità, salute, istruzione).

Le ipotesi del nuovo assetto istituzionale dell'Area Grecanica.

Sulla base di quanto prima riportato il nuovo assetto istituzionale dell'Area Grecanica potrà prevedere, in una prima fase di sperimentazione, quanto di seguito riportato:

- Convenzioni tra i Comuni delle Reti e dei Cluster dei Centri/Borghi che hanno caratteristiche, obiettivi e fabbisogni comuni per i quali è possibile definire e implementare progetti e servizi pubblici in forma associata a scala intercomunale. A titolo di esempio, si potranno attivare le seguenti convenzioni per la gestione in forma associata di alcune funzioni:
 - Convenzione tra i Comuni di Bagaladi, San Lorenzo, Roccaforte del Greco e Montebello Ionico, in previsione di una futura Unione dei Comuni.

- Convenzione tra i Comuni di Melito Porto Salvo e di Roghudi, in previsione di una futura Unione dei Comuni.
- Convenzione tra i Comuni di Condofuri, Bova Marina e Bova, in previsione di una futura Unione dei Comuni.
- Convenzione tra i Comuni di Palizzi, Brancaleone, Staiti, Bruzzano Zeffirio e Ferruzzano, in previsione di una futura Unione dei Comuni.
- Convenzione tra tutti i Comuni dell’ Area Grecanica per gestire in forma associata a scala intercomunale le funzioni “ordinarie” dei Comuni. A titolo esemplificativo se ne riportano alcune:
 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato.
 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.
 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.
 - Altri Servizi Generali (SUAP, URP, Centrale Unica di Committenza).
 - Pianificazione territoriale di livello sovracomunale.
 - Sistema di protezione civile e interventi a seguito di calamità naturali.
- Convenzione tra i Comuni dell’Area Progetto per costituire una funzione di programmazione territoriale, con la partecipazione delle istituzioni preposte, delle università e dei centri di ricerca e delle organizzazioni del territorio, per l’attuazione della SNAI (coordinamento, programmazione, monitoraggio, valutazione).

La fase di sperimentazione potrà avere la durata di cinque anni. A conclusione della fase di sperimentazione, sulla base dei risultati ottenuti, si potrà procedere ad implementare una successiva fase di consolidamento e potenziamento del nuovo assetto istituzionale dell’Area Grecanica.

Le funzioni e i servizi da gestire in forma associata nell’Area Progetto.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni precedenti e con la volontà di pervenire ad un miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dei servizi erogati, i Comuni dell’Area Progetto, in questa prima fase, hanno individuato nella Convenzione la forma più efficace per la gestione associata delle funzioni fondamentali. Inoltre, hanno individuato le tre funzioni di seguito riportate, tra le quali saranno selezionate le due funzioni che permetteranno di rispettare il requisito di ammissibilità dell’Area Progetto in fase di sottoscrizione dell’APQ.

A	Organizzazione generale della amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo.	01	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato.
		01	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.
		01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.
		01	06	Ufficio Tecnico.
		01	11	Altri Servizi Generali (SUAP, URP, Centrale Unica di Committenza).
E	Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.	11	01	Sistema di protezione civile.
		11	02	Interventi a seguito di calamità naturali.
I	Polizia municipale e polizia amministrativa locale.	03	01	Polizia municipale e amministrativa.
		03	02	Sistema integrato di sicurezza urbana.

Accanto a tali funzioni fondamentali, sempre in questa prima fase i Comuni intendono gestire in modo associato la funzione di programmazione territoriale, in modo da costituire e stabilizzare un sistema di competenze istituzionali a supporto dello sviluppo locale sostenibile e per garantire un'efficace attuazione della SNAI.

Le scelte effettuate potranno subire delle modifiche a seguito dei risultati dell'analisi dei costi pro-capite delle funzioni da realizzare in forma associata.

Le condizioni per realizzare il nuovo assetto istituzionale dell'Area Grecanica.

Per realizzare il nuovo assetto istituzionale proposto per l'Area Grecanica è necessario avviare subito le seguenti azioni:

- Sottoscrizione di un Accordo di Programma tra i Sindaci, la Regione Calabria e la Città Metropolitana che vincoli e impegni i Soggetti sottoscrittori a contribuire attivamente, secondo un Piano condiviso, alla realizzazione del nuovo assetto istituzionale dell'Area Grecanica.
- Strutturazione di un forte presidio tecnico che abbia il compito di definire e ingegnerizzare i processi necessari, che sia costituito da risorse professionali interne alle Amministrazioni comunali adeguatamente integrate da expertise tecniche esterne.
- Definizione e attivazione di un Piano Operativo di Accompagnamento e Assistenza Tecnica da parte dei livelli istituzionali sovra-ordinati (Regione Calabria) o co-ordinati (Città Metropolitana).